

## In ricordo del prof. Marcello Imbriani (1951- 2022)

*Carlo Caltagirone*

Direttore Scientifico, Fondazione Santa Lucia IRCCS, Roma



Il 19 luglio 2022 ci ha lasciato all'età di 70 anni il Prof. Marcello Imbriani, Professore Ordinario di Medicina del Lavoro all'Università degli Studi di Pavia e fondatore della S.I.R.A.S. (Società Italiana Riabilitazione di Alta Specializzazione).

È stato uno dei più conosciuti ed apprezzati studiosi del settore, autore di oltre 350 pubblicazioni tra lavori sperimentali, libri e pubblicazioni ad uso didattico.

La sua attività di clinico e ricercatore si è svolta interamente presso l'Ateneo Pavese e presso gli Istituti Clinico Scientifici Maugeri, I.R.C.C.S. di cui è stato apprezzato Direttore Scientifico.

La sua attenzione di scienziato si è concentrata soprattutto sui fattori di rischio negli ambienti di vita e di lavoro, culminante con la messa a punto e la standardizzazione di metodiche strumentali e di laboratorio e la loro applicazione nella valutazione dei rischi occupazionali, soprattutto a carico dell'apparato respiratorio e nelle ricerche sugli adattamenti cardio-respiratori e metabolici all'esercizio muscolare nel soggetto normale, nell'atleta, in diverse situazioni patologiche.

Ha rivestito, tra gli altri, gli incarichi di Direttore del Dipartimento di Sanità Pubblica, Neuroscienze, Medicina Sperimentale e Forense; Direttore del Corso di Laurea in Terapia Occupazionale; Direttore del Centro di Ricerche in Fisiopatologia e Sicurezza del Lavoro; Presidente del Comitato di Bioetica degli Istituti Clinici Scientifici Maugeri; Direttore Sanitario del CNAO (Centro Nazionale Adroterapia Oncologica).

Quello che ci mancherà particolarmente sarà la sua solida preparazione, la sua lungimiranza nel cogliere gli aspetti di convergenza tra aree disciplinari e linee di ricerca, la sua naturale discrezione e riservatezza nel relazionarsi, la sua speciale gentilezza verso collaboratori e colleghi, la sua capacità di descrivere con ironia e modestia anche le più complesse imprese scientifiche, professionali ed umane.

A me mancherà un amico generoso, capace di coinvolgere con delicatezza e discrezione, curioso ed aperto anche agli sviluppi più innovativi delle discipline cliniche, sensibile e profondo in tutte le occasioni.

È stato un grande Presidente della S.I.R.A.S. e noi tutti ci auguriamo di poter proseguire, con il suo esempio sempre vivo, verso gli obiettivi che ha delineato.

*(Fonte: Newsletter SIRAS  
www.sirasonline.it)*